

## E intanto si torna a parlare di difesa dell'ospedale Pioggia di lavori nelle frazioni

ASSISI (f.p.) - Ospedale di Assisi e lavori pubblici al centro dell'azione dell'amministrazione. Quanto al primo, sono in affissione in tutto il territorio i manifesti con il testo della mozione unitaria, approvata da tutti i consiglieri comunali, relativa alla tutela e valorizzazione del nosocomio assisiate (documento in approvazione anche nei comuni di Bastia, Valfabbrica, Cannara e Bettona). Il manifesto ribadisce l'importanza di "considerare l'ospedale e i distretti sanitari come fondamentali per la rete sanitaria regionale", oltre alla richiesta di "classificazione particolare al fine di destinare adeguate attenzioni e risorse e la valorizzazione di una serie di servizi di base e specialistiche, anche a supporto degli altri ospedali tra cui quello di Perugia. Invito tutti, sottolinea Ricci, a mantenere una costante attenzione al problema, sollecitando l'immediata nomina di primario di ostetricia e ginecologia per cui - dopo 2 anni - non intendiamo più aspettare". Sul fronte lavori pubblici, la giunta, relatore Giorgio

Bartolini, ha approvato diversi interventi. A Palazzo, è stato approvato il progetto definitivo per il nuovo parcheggio della scuola elementare, "un'opera attesa da tempo che, per circa 90.000 euro, ospiterà 28 automobili su una superficie di circa 1000 mq". Approvato anche il rifacimento dell'asfalto e miglioramento delle strade (80.000 euro in totale) a Santa Maria degli Angeli (via Los Angeles e via Tescio) e a Torchiagina (via Dante Siena e via Lazzari). Approvati anche due contributi per la riqualificazione dell'area vicino la Chiesa di San Giovanni a Rivortorto (8.000 euro) e della "Casa delle Associazioni" a Tordandrea (6.000 euro), dove sarà realizzato uno spazio per attività socio-culturali e teatrali. "Continua con grande attenzione ed impegno, sottolinea il sindaco Claudio Ricci unitamente alla giunta comunale, il lavoro di riqualificazione del territorio e il miglioramento dei servizi nel Comune di Assisi con una sempre grande attenzione alle frazioni".

## Bettona "Scelto l'intervento del ministero dell'Ambiente" Il sindaco risponde seccato all'Arpa

BETTONA - "Nessuno si permetta di dire che l'amministrazione comunale di Bettona non vuole ed ha paura dei controlli!". Così il vicesindaco e assessore all'ambiente, Valerio Bazzoffia, risponde all'Arpa. "Esigiamo, aggiunge Bazzoffia, serietà da parte dell'Arpa: la diatriba ed il conflitto tra la struttura territoriale e la direzione provinciale non porta alcun beneficio al territorio. I dati relativi ai controlli effettuati vanno forniti agli organi competenti e non alla 'cassa di risonanza politica' qual è il comitato per l'ambiente. La nostra amministrazione ha messo in campo, per la prima volta nella storia, provvedimenti restrittivi e controlli sul territorio mai registrati ed a seguito della nuova gestione del depuratore si sono evidenziate le carenze progettuali di un impianto non adeguato alla situazione bettonese, tanto che in attesa delle opportune modifiche, in corso di realizzazione, si sta operando con un numero ridotto di capi suini. Chi ha paura di far

scoprire che l'impianto non ha mai funzionato a dovere? Perché, dopo che il Comune ha impegnato somme di bilancio e realizzato quanto di competenza, il direttore provinciale dell'Arpa non ha più voluto posizionare le tre nuove centraline di controllo (vedasi nota Arpa del 3.10.08) poiché il servizio svolto dall'impianto è stato 'precluso ad alcuni allevatori e ridotto per altri? Il nodo è proprio questo. Il 'mal controllo' a Bettona si è verificato solo dopo l'esclusione dalla compagine societaria di alcuni allevatori, quelli che puntualmente ricorrono al Tar contro il Comune ogni volta che viene adottato un provvedimento restrittivo come le ordinanze contingibili ed urgenti e nuovo regolamento di igiene. Vogliamo solo massima serietà ed attenzione, conclude Bazzoffia, ed è proprio per questo che abbiamo chiesto l'intervento del ministero dell'Ambiente in via sostitutiva".

Gli autisti si trovano a essere sempre in ritardo. Corse saltate

## Lo slalom urbano dei pulmini

Un solo mezzo deve coprire il percorso di due

ASSISI - Certe corse del pulmino? Non pervenute, o - se arrivano - spesso in ritardo, con disagi per i cittadini e per gli autisti, con tanto di esposto al prefetto presentato da questi ultimi.

Da mesi i conducenti del pulmino sono costretti a fare i conti con un mezzo (invece dei due di una volta) che deve fare lo stesso percorso in meno tempo.

Il che non sarebbe neanche un problema, se non fosse che l'imprevisto è sempre in agguato: basta infatti una sosta più lunga del previsto, magari perché chi sale a bordo del bus non ha il biglietto, o qualche 'intoppo' in mezzo alla strada, per far ritardare una corsa, con il risultato che spesso l'autobus salta un giro o che i conducenti fanno i salti mortali per rispettare i tempi.

Caso emblematico, le macchine parcheggiate in Corso Mazzini, che nel primo pomeriggio è un parcheggio a cielo aperto, con vetture (anche camion) in sosta più o meno prolungata. Altri problemi, sempre per parcheggi 'sballati', sono segnalati per via San Paolo - già stretta di suo - e al vescovado, senza considerare la variazione di percorso a causa lavori stradali che prevede il passaggio per via Bernardo da Quintavalle, talmen-



### La protesta

### Tanti disagi nella linea C

ASSISI - Non solo pulmino: i disagi vengono infatti registrati anche sulle corse della linea C, quella che da Assisi va a Santa Maria degli Angeli, nello specifico nel tratto di strada compreso tra il passaggio a livello e il McDonald's. "Soprattutto la sera, raccontano in coro residenti e autisti, ci sono automobilisti che - invece di arrivare alla stazione, girare e tornare indietro per poi entrare al McDonald's - aspettano lungo la parte di carreggiata che va dal passaggio a livello verso la stazione, creando code e disagi e non solo all'autobus. Cosa succederebbe se una sera dovesse passare un'ambulanza o qualcuno con un'urgenza? Poche sere fa, proprio per colpa di certi 'furbetti', un'auto è quasi rimasta incastrata sotto il passaggio a livello". Il problema è stato fatto presente sia ai vigili urbani che ai carabinieri.

te stretta che l'autobus ci passa a malapena con il rischio di investire qualche malcapitato che transi-

ti per la via o che esca di casa. Il problema pulmino è finito anche sul tavolo del prefetto, con un

esposto inviato per conoscenza anche all'Apm ed al Comune: dopo aver premesso che "le corse sono soggette ad orari di partenza e di transito specificati ed affissi sulle apposite paline di fermata, quindi il mancato rispetto di tali orari equivale ad un mancato servizio pubblico ed è soggetto a sanzioni civili e penali", nell'esposto si fa presente - dopo alcune segnalazioni su tratti del percorso "pericolosi" - come "i tempi di percorrenza sono nettamente insufficienti visto il percorso ed il mezzo recentemente assegnato, un pulmino Mercedes dotato di pedana disabili sotto la scocca, che non permette il transito in Via Guareschi, costringendo gli autisti ad un'ulteriore deviazione del percorso; lo stesso mezzo è anche dotato di porta di servizio molto lenta e soggetta a frequenti blocchi.

Il percorso di entrambe le linee è sottoposto a limiti di velocità di 20 e 40 km orari e quindi gli autisti si trovano sempre in ritardo, costretti a saltare le corse e soggetti a lettere di richiesta di spiegazioni da parte dell'Apm - la quale è ben a conoscenza del problema senza però risolverlo ma rimandando le colpe al comune".

Flavia Pagliochini

## Oggi celebrazione della Passione Ecco il Triduo, il culmine della Settimana Santa Il rito della Scavigliazione

ASSISI - Sono iniziate ieri le celebrazioni per il triduo pasquale, le giornate più intense della Settimana Santa.

Oggi si svolgerà la tradizionale processione del Venerdì Santo; il ritrovo è alle 7 nella cattedrale di San Rufino per l'Ufficio delle letture e Lodi. La processione vera e propria partirà alle 7,30; dal duomo muoverà per via Dono Doni, via Sermei, per il monastero di Santa Chiara, via Sant' Agnese, piazza Vescovado, monastero di San Quirico, monastero di San Giuseppe, monastero di Santa Collette, piazza San Pietro, per poi giungere alla basilica inferiore di San Francesco. Nella cattedrale alle 18 il vescovo, monsignor Domenico Sorrentino, presiederà la celebrazione della Passione del Signore; la colletta sarà raccolta per i poveri in Terra Santa. Alle 19,30 la processione ripartirà con la Madonna Addolorata diretta a San Francesco, dove il Cristo ligneo verrà riportato nuovamente in processione fino al duomo. La processione è un momento molto suggestivo che segue l'antichissimo rito della Scavigliazione, che si è svolto ieri nella cattedrale. Dopo la santa messa "in coena Domi-

ni", alle 19 il Cristo ligneo è stato posato su un baldacchino in ricordo della lauda trecentesca della "Scavigliazione". Un antico rito, una cerimonia che risale da secoli, nonostante trasformazioni e adattamenti dalla prima versione di cui si ha traccia nella lauda contenuta nell'Archivio capitolare di San Rufino. Tradizione vuole che, nell'ora del tramonto del Giovedì Santo, al termine della messa "in coena Domini", i sacerdoti muovano dalla cappella del Sacramento verso l'altare seicentesco del Crocifisso, nella navata sinistra, per liberare dai chiodi prima le mani e le braccia del Cristo, poi i piedi. Il Cristo ligneo del XVI secolo scende sorretto dai celebranti ed è solennemente adagiato al centro della navata, dove è esposto su un baldacchino alla venerazione e al bacio di adorazione dei fedeli. Tutta la breve cerimonia è accompagnata dal canto. Domani, Sabato Santo, oltre alle letture e lodi, la basilica di Santa Chiara e il santuario di San Damiano ospiteranno i vesperi cantati, mentre, a partire dalle 21, in tutte le chiese della città ci sarà la veglia pasquale.

Valentina Antonelli

## Il consigliere Udc Mignani dice la sua sul Convitto

ASSISI (v.a.) - Si torna a parlare della delicata situazione del Convitto nazionale. Il segretario comunale e consigliere Udc Francesco Mignani, commenta: "La questione mi trova coinvolto in una triplice veste: anzitutto come educatore che ha a cuore non solo il destino dei colleghi precari, ma anche degli insegnanti supplenti presso le scuole annesse; in secondo luogo, come genitore di uno studente del liceo scientifico, preoccupato della necessaria e doverosa continuità del servizio scolastico come presupposto imprescindibile per la tutela sostanziale del diritto allo studio dei nostri ragazzi; infine, come consigliere comunale interessato alla salvaguardia di una istituzione scolastica centenaria e intimamente legata al tessuto sociale della nostra città che, attraverso l'opera delle sue maestranze, offre da sempre un servizio altamente qualificato". Secondo Mignani, "il clamore scoppato intorno alla vicenda" arreca danno e invece ci vogliono "lavoro ed impegno serrati da parte di tutti". "Ciò che conta - prosegue - è la concreta risoluzione della controversia che ha trovato immediata composizione attraverso la immediata riassunzione dei precari secondo modalità contrattuali differenti. Ritengo che sotto il profilo amministrativo non sia riscontrabile alcuna forma di scorrettezza da parte del Rettore e dei suoi collaboratori nella gestione delle risorse come da alcuni strumentalmente ipotizza-

## La leader delle Liste Civiche: "Non posso appoggiare Criscuolo" L'Aristei rifiuta la corte dei democratici

BASTIA UMBRA - L'Aristei rifiuta per la seconda volta la corte del Pd; ma non solo. Come Fratellini, dubita dell'affidabilità di Criscuolo. "Se è vero che il Partito democratico, nella figura del coordinatore comunale, Roberto Capocchia, continua a propormi di sostenere il candidato Antonio Criscuolo con le Liste Civiche, continuo a rispondere che non voglio e non posso appoggiarlo per numerosi e fondati motivi" spiega il candidato sindaco delle Liste Civiche, Rosella Aristei "la sottoscritta ha scelto di perseguire coerenza e trasparenza prima di tutto, rispettando quanto ha promesso agli elettori nel corso della precedente campagna elettorale svolta, in seguito alla quale sono entrata a far parte del consiglio comunale in rappresentanza delle Liste Civiche. Per cinque anni, ho battagliato contro le scelte sbagliate del governo e della giunta Lombardi, contro falsità, arroganza e aggressività. Inoltre, non ritengo affidabile, né garante per i cittadini un

candidato che è stato proposto e viene sostenuto dalle stesse persone politiche che lo hanno delegittimato dall'incarico di assessore ai lavori pubblici, tra l'altro in modo oscuro e violento. Ora quelle stesse persone sono di nuovo appassionatamente insieme a favore di Criscuolo, che sta rappresentando la continuità con gli amministratori ancora in carica, elogiandoli, dopo essere stato proprio da loro allontanato barbaramente dal ruolo politico affidatogli dagli elettori. Mi pare del tutto lecito considerare che "puzzi" l'improvviso amore sbocciato per Criscuolo da parte di coloro che, dall'amministrazione comunale, urlavano in pubblico, in piazza, nei bar e nelle assemblee denunciando gli errori del governo Lombardi. I cittadini, che non dormono, si chiederanno perché tutti questi urlatori stanno di nuovo insieme a coloro che contestavano, annullando il valore della discontinuità. Le Liste Civiche non rappresenteranno i soliti noti, né i



Aristei Corre da sola alle comunali

poteri forti che usano Bastia Umbra per le loro speculazioni; dove sono loro non posso essere né io, né le Liste Civiche. Noi ci batteremo per rappresentare i cittadini che vogliono la discontinuità; alla faccia delle poltrone promesse".

Alberta Gattucci